

AS2 S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

al 31.12.2025

1.0 PROFILO DELLA SOCIETA'

AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L., in sigla AS2 s.r.l., è una società strumentale costituita il 23 gennaio 2010, con atto di scissione proporzionale parziale da ASM Rovigo SpA (Rep 88668 Notaio Wurzer) a seguito dell'adozione della Delibera di CC del Comune di Rovigo N° 61 del 12 novembre 2009, avente come oggetto "Costituzione società di servizi strumentali – Azienda Servizi Strumentali".

Tale scelta era dettata dalla normativa vigente (art. 13 L. 248/2006 e s.m.i.) che prevedeva l'obbligo di separazione tra i servizi pubblici locali ed i servizi strumentali, ai fini della produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci, quali i Comuni, le Amministrazioni Provinciali, le Regioni, i Consorzi degli enti locali e le loro aziende speciali, nonché gli altri Enti pubblici e le società a totale partecipazione pubblica operanti a livello locale.

In particolare, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, i principali servizi erogati a favore dei componenti della compagine sociale sono: servizi informatici e telematici (ICT), servizi a valore aggiunto (servizi amministrativi, tributari, ecc.), altri servizi strumentali alla PA (service di progettazione, gestione e manutenzione impianti tecnologici, ecc.). Nel corso del 2021, a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda del Consorzio di Sviluppo, AS2 ha assunto il ruolo di Agenzia di Sviluppo del territorio polesano, coordinando alcune importanti iniziative quali i Patti Territoriali e l'Intesa Programmatica d'Area (IPA).

In relazione all'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la composizione dei ricavi caratteristici conseguiti è la seguente:

	IMPORTO	% PER SERVIZI RESI AI SOCI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 7.447.853,72	97,72 %

Gli organi della società sono:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) L'Organo Amministrativo;
- c) Il Collegio Sindacale, al quale i Soci hanno attribuito la revisione legale dei conti;
- d) Il Comitato di Controllo Analogo.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale. Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato

ammonta ad €. 232.800,00 così suddiviso:

ENTE	N. QUOTE	VALORE %
COMUNE DI ROVIGO	300	25,77%
CONSVIPO	147	12,63%
COMUNE VILLANOVA DEL GHEBBO	1	0,09%
COMUNE DI ARIANO POLESINE	3	0,26%
COMUNE DI BOSARO	5	0,43%
COMUNE DI OCCHIOBELLO	318	27,32%
COMUNE DI VILLADOSE	2	0,17%
COMUNE DI POLESILLA	2	0,17%
IRAS	1	0,09%
COMUNE VILLANOVA MARCHESANA	5	0,43%
COMUNE DI ADRIA	26	2,23%
COMUNE DI VILLAMARZANA	1	0,09%
COMUNE DI TAGLIO DI PO	1	0,09%
COMUNE CASTELGUGLIEMO	1	0,09%
COMUNE SAN BELLINO	1	0,09%
UNIONE DELL'ERIDANO	1	0,09%
COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	1	0,09%
COMUNE DI CALTO	1	0,09%
COMUNE DI PORTO TOLLE	1	0,09%
COMUNE DI CEREGNANO	5	0,43%
COMUNE DI CORBOLA	1	0,09%
COMUNE ARQUA' POLESINE	1	0,09%
CONSIGLIO DI BACINO RIFIUTI ROVIGO	146	12,54%
PROVINCIA DI ROVIGO	100	8,59%
COMUNE DI BAGNOLO DI PO	1	0,09%
COMUNE DI FRASSINELLE POLESINE	1	0,09%
COMUNE DI GAVELLO	1	0,09%
COMUNE DI PAPOZZE	1	0,09%
COMUNE DI CASTELMASSA	1	0,09%
COMUNE DI CANDA	1	0,09%
COMUNE DI SAN MARTINO DI V.ZZE	1	0,09%
COMUNE DI SALARA	1	0,09%
COMUNE DI GAIBA	1	0,09%
COMUNE DI CRESPINO	1	0,09%
COMUNE DI STIENTA	1	0,09%
COMUNE DI FRATTA POLESINE	1	0,09%
COMUNE DI CANARO	1	0,09%
COMUNE DI TRECENTA	1	0,09%
COMUNE DI PINCARA	1	0,09%
COMUNE DI PORTO VIRO	20	1,72%
COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA	2	0,17%
COMUNE DI LENDINARA	20	1,72%
COMUNE DI ROSOLINA	17	1,46%
COMUNE DI BERGANTINO	1	0,09%
COMUNE DI LUSIA	5	0,43%
COMUNE DI BADIA POLESINE	2	0,17%
COMUNE DI PETTORAZZA	1	0,09%
COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO	1	0,09%
COMUNE DI MELARA	1	0,09%

COMUNE DI LOREO	1	0,09%
COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE	5	0,43%
COMUNE DI FICAROLO	1	0,09%
COMUNE DI GUARDA VENETA	1	0,09%
Totale	1.164	100,00%

b) Restrizioni al trasferimento delle quote. Attesa la specifica natura della Società, sono statutariamente previste delle restrizioni alla libera circolazione delle quote sociali. Nello specifico si riporta il contenuto del vigente statuto sociale che disciplina tale materia:

“Articolo 4 - Atti di disposizione delle quote sociali.

- 1. La società è a capitale pubblico locale, pertanto il capitale sociale della stessa dovrà sempre essere detenuto unicamente dai soggetti di cui al precedente articolo 2.*
- 2. Nel rispetto di quanto stabilito al precedente comma, qualora un socio intenda trasferire - in tutto o in parte a qualsiasi titolo, anche gratuito - le proprie quote, ovvero i diritti di opzione sulle emittende quote in caso di aumento del capitale sociale, dovrà previamente, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dare comunicazione dell'offerta agli altri soci, specificando il nome del soggetto legittimato e disposto all'acquisto e le condizioni di vendita e se la prelazione possa essere esercitata anche per una parte soltanto delle quote. L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvederà a darne comunicazione a tutti i soci entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento.*
- 3. I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, dovranno manifestare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di acquistare, in tutto o in parte, le quote o i diritti di opzione offerti in vendita. L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, provvederà a dare comunicazione all'offerente e a tutti i soci, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, delle proposte di acquisto pervenute.*
- 4. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le quote o i diritti di opzione offerti in vendita verranno attribuiti ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della società.*
- 5. E' inefficace nei confronti della società ogni trasferimento di quote sociali idoneo a fare venire meno il carattere pubblico locale del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2 del presente statuto ed è altresì inefficace ogni trasferimento di quote effettuato in violazione della previsione di cui ai precedenti commi, per questa ragione l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione valuta la sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 2, nel caso detti requisiti non sussistano, l'Organo Amministrativo non autorizza il compimento dell'atto di trasferimento, che se compiuto, sarà inefficace verso la società ed i soci.*
- 6. E' altresì inefficace verso la società ogni atto che determini l'esercizio dei diritti derivanti dalle quote da parte di soggetti diversi rispetto a quelli di cui al precedente articolo 2.*

7. Ogni atto di trasferimento di diritti di cui al comma che precede deve essere comunicato, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società. L'Organo Amministrativo, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, valuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'articolo 2. Nel caso in cui tali requisiti non sussistano l'Organo Amministrativo non autorizza il compimento dell'atto che, se compiuto, resterà inefficace verso la società e verso i soci. Se sussistono i requisiti richiesti dai commi precedenti, l'Organo Amministrativo autorizza l'atto con raccomandata con avviso di ricevimento, e il socio sarà tenuto a dare la comunicazione sopra prevista ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione.

8. In caso di successione, trasformazione ovvero di altri eventi diversi dal trasferimento per atto negoziale, i quali comunque determinino come conseguenza la titolarità delle quote o dei diritti sociali ad esse inerenti da parte di soggetti diversi rispetto a quelli previsti nell'articolo 2, la quota del socio sarà liquidata secondo i criteri stabiliti per il recesso dall'articolo 2437 ter c.c.”

c) Attività di direzione, coordinamento e controlli. La Società è sottoposta al Controllo Analogo congiunto da parte dei Soci che, tra l'altro, rilasciano, in via preventiva, pareri vincolanti su determinate materie.

Tale disciplina è contenuta negli articoli 14 e 14 bis dello statuto sociale che, data la loro fondamentale specificità, integralmente si riportano:

“Articolo 14 - Direzione, coordinamento e controlli

1. Ai fini dell'esercizio del “controllo analogo”, i soci esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività della medesima società mediante l'approvazione delle decisioni dei soci, nonché le direttive impartite ed i pareri rilasciati dal Comitato di Controllo, disciplinato per tutto ciò che non sia previsto dal presente Statuto da apposito Regolamento.

2. La direzione e il controllo sono esercitati dai soci oltre che nelle forme e secondo le modalità previste dal libro V, titolo V del codice civile, tramite:

a) il diritto di accesso agli atti della società. In particolare, ogni socio ha il diritto di chiedere, mediante richiesta sottoscritta dal proprio legale rappresentante, informazioni in merito alla gestione dei servizi, delle attività strumentali, delle funzioni amministrative affidate alla società, alla situazione economica e finanziaria della società, allo stato di attuazione degli obiettivi e programmi assegnati, purché tale diritto venga esercitato secondo modalità e tempi tali da non ostacolare una gestione efficiente della società stessa;

b) le direttive impartite dal Comitato di Controllo indicate all'art. 14-bis, comma 5 del presente Statuto;

c) i pareri vincolanti emessi in via preventiva dal Comitato di Controllo nelle ipotesi previste dall'art. 14-bis del presente Statuto;

d) le delibere approvate dai soci in base all'art.6, comma 2 del presente Statuto;

e) il diritto dei soci di ricevere una relazione semestrale dall'Organo Amministrativo circa

l'andamento della gestione, le prospettive d'evoluzione e di sviluppo e le operazioni più rilevanti. La relazione deve avere sia carattere tecnico che economico-finanziario e deve essere trasmessa ai soci entro quindici giorni dalla conclusione del semestre.

Articolo 14-bis – Autorizzazione preventiva e attività di controllo svolte dal Comitato di controllo

1. Il Comitato di Controllo adotta in via preventiva pareri vincolanti, in ordine:

a) all'approvazione del bilancio di esercizio e alla distribuzione degli utili;

b) alla nomina e alla revoca dei componenti dell'Organo amministrativo;

c) alla nomina dell'Organo di Controllo o del Revisore;

d) alla modifica dell'atto costitutivo;

e) alle delibere che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 3 del presente Statuto o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

f) alla proposta dell'Organo amministrativo di effettuare acquisti e alienazioni di beni immobili, di rami d'azienda, di partecipazioni societarie, prestazione di garanzie e concessioni di prestiti che comportino un impegno di valore superiore ad Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila e zero centesimi) per singolo atto;

g) agli ulteriori atti eventualmente richiesti dai membri del Comitato di Controllo che rappresentino almeno 1/3 (un terzo) del capitale sociale.

2. Prima dell'approvazione da parte dei competenti organi sociali, gli atti indicati al comma 1 del presente articolo debbono essere sottoposti al Comitato di Controllo almeno 5 (cinque) giorni prima di quello stabilito per la loro approvazione, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere vincolante. Allorquando nel parere – il quale deve essere sempre motivato – siano espressi dei rilievi critici o delle proposte di modifica in relazione agli atti oggetto di decisione, i competenti organi sociali sono tenuti a modificare tali atti, prima dell'approvazione dei medesimi, in modo da conformarli al parere emesso dal Comitato di Controllo.

3. Il Comitato di Controllo verifica lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, anche sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

4. In merito all'attività svolta, al conseguimento degli obiettivi e all'esecuzione degli atti del Comitato di Controllo, l'Organo amministrativo è tenuto a trasmettere a quest'ultimo una relazione ogni 6 (sei) mesi.

5. Il Comitato di Controllo impartisce direttive aventi ad oggetto il piano industriale, il piano di sviluppo, nonché l'atto contenente i criteri generali per l'affidamento di beni e servizi, prima che tali atti siano approvati dai soci.

6. Il Comitato di Controllo verifica l'attuazione delle direttive impartite, nonché l'osservanza dei pareri vincolanti espressi; a tal fine ai singoli componenti del Comitato di Controllo è consentito acquisire tutti gli atti necessari all'esercizio dell'attività di controllo, nonché l'effettuazione di ispezioni e l'audizione dei consiglieri di amministrazione.

7. Il Comitato di controllo, con deliberazione a maggioranza, può proporre all'Assemblea dei soci la revoca degli amministratori, in caso di approvazione di delibere non conformi ai pareri espressi o alle direttive impartite.”

Il Comitato di Controllo, nel corso della riunione del 20 giugno 2012, si è dotato di un proprio specifico regolamento che ne disciplina la composizione ed il funzionamento. L'ultima modifica al regolamento è intervenuta nel luglio 2018, a seguito deliberazione del C.d.C. dell'11 luglio 2018 e dell'Assemblea dei Soci del 18 luglio 2018.

3.0 ORGANO AMMINISTRATIVO

3.1 NOMINA E SOSTITUZIONE. La società è amministrata da un Organo Amministrativo costituito, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci, in alternativa da un Amministratore unico o da tre amministratori che agiscono in forma di Consiglio di Amministrazione. Attualmente è in carica un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 31 luglio 2024, la cui durata è fissata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

3.2 COMPOSIZIONE. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 3 componenti e più precisamente:

- a) dott.ssa Maria Cristina Assennato nata a Catania il 28 febbraio 1987 – Presidente, nominata con assemblea dei soci del 31/07/2024
- b) avv. Stefania Tescaroli nata a Lonigo (VI) il 12 agosto 1969 – Consigliere nominata con assemblea dei soci del 31/07/2024
- c) geom. Rossin Mauro nato a Rovigo il 04 luglio 1963 - Consigliere, nominato con assemblea dei soci del 31/07/2024

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. Il Consiglio di Amministrazione, a cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, è investito di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo le autorizzazioni e le competenze attribuite alla decisione dei soci, ai sensi dello statuto e dalla legge.

Si riportano alcune informazioni relative al funzionamento dell'Organo Amministrativo:

nel 2025 il Consiglio di Amministrazione è stato convocato e riunito 14 volte, approvando complessivamente 51 deliberazioni.

Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione vengono inviate secondo le modalità previste dallo Statuto. I documenti in approvazione vengono preventivamente messi a disposizione dei componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale attraverso uno specifico canale

telematico (sito internet riservato). Le riunioni si tengono normalmente presso la sede aziendale, in una sala dotata di strumenti informatici di visualizzazione degli atti in approvazione; alle riunioni partecipano anche i funzionari eventualmente coinvolti nelle materie di cui alle decisioni da assumere; in casi di particolare importanza (ad esempio in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio o di atti fondamentali o di particolare impegno) possono essere invitati a relazionare consulenti od esperti in materia. Oltre alle materie di specifica competenza, previste dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione cura il controllo della realizzazione dei piani annuali (budget) e dei piani industriali/piani di sviluppo, tipicamente con cadenza almeno semestrale. Cura, inoltre, la predisposizione di documenti strategici, tra i quali la presente Relazione sul Governo Societario, il Programma di Misurazione del Rischio di Crisi Aziendale, il Piano annuale e triennale Anticorruzione, il Modello Organizzativo di cui al D Lgs 231/2001.

3.3 ORGANI DELEGATI. Il Consiglio di Amministrazione non ha previsto alcuna delega dei propri poteri, salvo quanto riportato al successivo punto 6.4.

4.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.

Il vincolo ai compensi degli organi di amministrazione è normato dal comma 7 dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 175/2016, il quale stabilisce che "fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6, restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166".

Il richiamato articolo 4, comma 4, del DL n. 95/2012 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di società controllate da amministrazioni pubbliche, non può superare l' 80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013: tuttavia nel 2013 la società aveva deliberato un compenso complessivo per gli amministratori pari a 32.000,00 euro, ma l'erogazione effettiva è stata di 24.000 euro in quanto un componente del Consiglio di Amministrazione, nel 2023, non aveva diritto al compenso in quanto ricopriva una carica politica presso un Ente socio.

L'assemblea dei Soci nel 2015 deliberava di nominare un Consiglio di Amministrazione composto da tre componenti e di riconoscere un compenso di € 25.600 di cui € 19.200 a erogazione immediata ed € 6.400 quale parte "congelata" fino al chiarimento da parte della Corte dei Conti per la questione descritta, ovvero se riconoscere quale compenso agli

amministratori l'80% di quanto deliberato nel 2023 o l'80% di quanto effettivamente erogato, sempre nell'anno 2013.

Nei successivi anni fino al 2023, e con la sola eccezione dell'anno 2021, l'Assemblea dei Soci ha mantenuto il riconoscimento immediato di € 19.200 per il compensi degli amministratori, accantonando la quota di € 6.400, nelle more del chiarimento da parte della Corte dei Conti.

Nel frattempo nel corso dell'anno 2024 è pervenuta la richiesta di un ex amministratore per il riconoscimento dei compensi pregressi e tale punto è stato oggetto di discussione durante l'Assemblea dei Soci del 16 settembre 2024 nella quale la stessa Assemblea ha confermato agli amministratori per l'anno 2024 la quota complessiva di 19.200 €, senza alcun accantonamento e deliberando altresì di non riconoscere alcun compenso pregresso per gli ex amministratori.

La decisione dell'Assemblea è stata confermata anche da un parere *pro veritate* stilato, nei primi mesi del 2025, dallo studio Venturato di Legnago che asserisce nelle sue conclusioni *"Anche dagli orientamenti della Corte dei conti pare chiaro che per "costo complessivamente sostenuto" si debba intendere l'importo effettivamente pagato nell'anno o comunque per l'anno 2013 e che detto parametro sia considerato dai giudici contabili come "tassativo". Per quanto riguarda, infine, gli eventuali riflessi per l'esercizio 2024, valutato quanto previsto dall'art. 16 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, al comma 1 lett. a) e di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci della società AS2 SRL in data 16 settembre 2024, tenuto conto di quanto sopra esposto e in assenza allo stato attuale di un diverso chiarimento da parte del ministero competente, si ritiene corretta la delibera adottata dai soci della società AS2 srl in data 16/09/2024 ovvero di non riconoscere le quote di compensi accantonate negli anni dal 2015 al 2023 (fatto salvo il 2021) di € 6.400 per ciascun anno, stralciandone l'importo complessivo corrispondente tra i debiti e iscrivendo lo stesso importo in un apposito fondo rischi a fronte di eventuali contenziosi che potessero insorgere sulla questione."*.

Nel corso del 2025, l'Assemblea dei Soci del 30 maggio, convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2024, ha altresì deliberato per l'anno 2025 e 2026 la conferma dell'importo pari a 19.200 € complessivi per il compenso agli amministratori.

5.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI.

Attese le non rilevanti dimensioni aziendali, la natura societaria e la specifica attività svolta, è ancora in fase di valutazione la possibilità di adottare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituendo eventualmente, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, un Comitato Controllo e Rischi.

6.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA. Il responsabile tecnico della società è stato nominato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9.4.2024, responsabile della prevenzione della corruzione (L.190/2012) e responsabile per la trasparenza (D. Lgs 33/2013). Il Responsabile predispone il Piano triennale della prevenzione della corruzione nell'ambito dei vincoli normativi applicabili ad aziende dalla natura giuridica quale AS2; il Piano viene sottoposto all'Organo Amministrativo per l'approvazione. Ogni anno l'Organo Amministrativo approva l'aggiornamento di tale Piano.

6.2 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001. Con delibera N° 139 del 9 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001 ed il Codice Etico, al fine di prevenire la commissione di reati che possano costituire una possibile fonte di responsabilità amministrativa, individuando in particolare i reati rilevanti e quelli non rilevanti, le diverse intensità di rischio e le relative misure in atto e da implementare per ridurre tale rischio. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha anche nominato un Organismo di Vigilanza, attribuendogli i relativi poteri. Nella seduta del 28 aprile 2022 il C.d.a. ha deliberato l'affidamento di incarico professionale fiduciario all'Avv. Gianluca Filippone per la predisposizione di un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D Lgs 231/2001, al fine di adeguarlo alla disciplina della Privacy, alla luce del regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR) ed aggiornare i reati che determinano l'applicazione della disciplina di cui al citato Decreto.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza è formata da un componente esterno, per effetto di deliberazione assunta dal C.d.a. in data 17/03/2022, fissando un importo annuale per l'incarico pari a 4.500,00 € oltre oneri di legge se previsti ed oltre IVA e stabilendo una durata dell'incarico fino al 31.03.2025, incarico prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione dello scorso 31 marzo 2025.

Il modello organizzativo 231 è stato aggiornato nel corso delle precedenti annualità 2024 e 2023 mentre scorso anno è stata effettuata l'attività di formazione/informazione del personale al fine di diffondere il modello revisionato.

6.3 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ha espressamente previsto, per le Società a controllo pubblico, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare, quale strumento per la valutazione del rischio aziendale, quello dall'analisi dei dati di bilancio, in quanto permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa, nel dettaglio:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi del bilancio viene sviluppata nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi ed ogni altra informazione utile;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati;
- 5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Lo scopo è quello di studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Si evidenzia che molti dei riscontri e delle valutazioni proprie del programma di valutazione del rischio aziendale, ivi compresi i dati relativi al rendiconto finanziario, sono stati riportati nei fascicoli di bilancio e nella relazione sulla gestione, sottoposti all'esame delle Assemblee dei Soci e pubblicati sul sito internet della Società nell'area "Società Trasparente".

Di seguito si riportano delle tabelle contenenti la riclassificazione dei bilanci e l'indicazione dei principali indici e margini consuntivi riferiti all'ultimo triennio:

Attivo	2023	2024	2025
Liquidità a Breve Termine	3.672.914	2.882.742	3.236.327
Liquidità Differite	4.000	3.500	3.500
Rimanenze	23.786	214.898	
Immobilizzazioni	93.401	99.101	176.572
Attivo Totale	3.794.101	3.200.241	3.416.399
Crediti Vs Soci x Ver Dovuti			
Crediti Verso Clienti	1.901.123	1.383.003	1.846.931
Crediti Totali	2.036.947	1.598.152	1.931.185
Attività Finanziarie			
Disponibilità Liquide	1.529.263	1.174.321	1.168.802
Ratei e Risconti Attivi	110.704	113.769	139.840

Passivo	2023	2024	2025
Debiti a Breve Termine	2.453.764	2.081.128	2.203.617
Debiti a Medio Lungo Term.	275.326	345.608	382.342
Capitale Proprio	1.065.101	773.505	830.440
Passivo Totale	3.794.101	3.200.241	3.416.399
Patrimonio Netto	1.065.101	773.505	830.440
Fondi per Rischi ed Oneri	20.000	79.912	79.912
Trattamento Fine Rapporto	255.326	265.696	295.855
Debiti Verso Banche	-	-	---
Debiti Verso altri Finanziatori	-	-	22.764
Debiti Verso Fornitori	1.656.770	1.582.509	1.791.817
Debiti Totali	2.431.245	2.065.842	2.176.470
Ratei e Risconti Passivi	22.519	15.285	33.722

Conto Economico	2023	2024	2025
Ricavi Vendite e Prestazioni	6.764.135	6.163.515	7.447.854
Var lav. In corso su ordinaz.	23.786	191.112	-214.898
Costi x M.Prime, Sussid, ...	32.652	34.670	221.267
Var Rimanenze M.Prime, ...			
Totale Costi del Personale	2.224.029	2.238.334	2.079.840
Valore - Costo Produzione	29.411	-310.746	49.842
Proventi ed Oneri Finanziari	25.143	19.243	18.822
Risultato Prima delle Imposte	54.553	-291.503	68.664
Utile (Perdita) dell'Esercizio	23.031	(291.503)	56.932

Indici Patrimoniali			
Capitale Circolante Netto	1.242.936	1.016.513	1.032.710
Capitale Investito	3.794.101	3.200.241	3.416.399
Posizione Finanziaria Netta	1.529.263	1.174.321	1.168.802
Flusso di Cassa	246.393	-354.942	-5.519
Margine di Struttura	971.611	674.404	653.868
Margine di Tesoreria	1.219.150	801.615	1.036.210

Indici Economici e Finanziari	2023	2024	2025
Costo del Personale / Ricavi Vendite	32,88%	36,32%	27,93%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	0,43%	-5,04%	0,69%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	0,34%	-4,7%	0,76%
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,47	0,38	0,37
Ritorno sul Capitale Investito ROI	0,78%	-9,71%	1,46%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	2,16%	-37,69%	6,86%
Rotazione Rimanenze	1,032	28,7	--
Rotazione Capitale Circolante Netto	5,4	6,4	7,2
Indice di Struttura Finanziaria	14,35	11,29	6,87
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,03%	0,04%	0,02%

Tali indicatori, visto il risultato di esercizio in utile, risultano tutti in miglioramento con i valori dell'anno precedente (2024), mantenendosi in linea o, in taluni casi, migliorando rispetto ai valori del 2023; di conseguenza non sono state superate le "soglie di allarme" più comunemente utilizzate nella valutazione di eventuali profili di rischio strutturale, essendo in presenza:

- a) di una gestione operativa che nell'ultimo anno è stata positiva;
- b) della dichiarazione di approvazione del bilancio di esercizio formulata dal Collegio sindacale incaricato della Revisione Legale dei Conti;
- c) risultati di esercizio positivi nel 2023 e nel 2025
- d) un indice di struttura finanziaria ben superiore ad 1 (uno);
- e) una incidenza degli oneri finanziari sul fatturato assolutamente non significativa sia in termini assoluti che percentuali.

Di prassi il Consiglio di Amministrazione monitora semestralmente, con l'assistenza della dirigenza, gli scostamenti dalle previsioni iniziali e l'impatto di tali scostamenti rispetto ai parametri di criticità più sopra individuati, adottando, se del caso, le necessarie azioni correttive.

Tali informazioni sono tempestivamente condivise con l'organo di controllo in occasione della convocazione della riunione del Consiglio di Amministrazione (di norma entro la fine del trimestre successivo alla scadenza di ciascun semestre) chiamato ad esaminare i risultati infrannuali raggiunti e il livello di conseguimento degli obiettivi contenuti nelle previsioni dell'andamento societario.

Nel caso di emersione di specifici profili di criticità, del superamento di una delle soglie di allarme di cui sopra, e nel caso di richiesta da parte dell'Organo di Controllo, si dovrà dare notizia in merito, indicando le azioni correttive intraprese, convocando tempestivamente sia il Comitato di Controllo che l'Assemblea dei Soci.

Tale prassi era già stata seguita dall'attuale Consiglio di Amministrazione nel 2024 convocando da subito, dopo la nomina, il 16 settembre 2024, una prima Assemblea dei Soci in cui venivano anticipate le previsioni "negative" sul risultato finale del bilancio 2024. Anche nel 2025 sono state convocate le Assemblee dei soci del 27 febbraio 2025 e del 16 settembre 2025 in cui nella prima il CdA informava i soci che il risultato di bilancio al 31.12.2024 risultava effettivamente negativo e nelle seconda prospettava ai soci un possibile risultato non positivo per il 2025, previsione che tuttavia è stata superata in quanto, come ribadito nelle righe precedenti, il bilancio al 31.12.2025 si è chiuso in utile.

ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 12 marzo 2025, aveva deliberato l'assunzione, a seguito di una selezione, del dott. Antonio Morelli quale dirigente della società, ruolo che era vacante dal 1 marzo 2024. Il dott. Morelli tuttavia ha rassegnato le dimissioni dall'incarico lo scorso giugno 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi proseguito la gestione della società avvalendosi del personale apicale costituito dai responsabili dei settori aziendale. In questo momento il Consiglio di Amministrazione in fase di perfezionamento del processo di definizione e razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale. Tale processo si inserisce nell'ambito delle attività di avvio e consolidamento operativo della Società ed è finalizzato a garantire un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In particolare, l'attività in corso riguarda:

- la definizione dell'organigramma e del funzionigramma aziendale, con individuazione delle unità organizzative e delle relative responsabilità;
- l'attribuzione di deleghe e poteri operativi, in coerenza con i principi di segregazione delle funzioni e di controllo interno

Ulteriori obiettivi da perseguire in una seconda fase sono i seguenti:

- la formalizzazione dei principali processi aziendali e delle procedure operative, con particolare riferimento alle aree amministrativo-contabile, gestionale e di erogazione dei servizi;
- l'implementazione di presidi organizzativi idonei a garantire efficacia, efficienza e controllo dei rischi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il completamento di tale assetto organizzativo rappresenti un passaggio fondamentale per il pieno sviluppo delle attività societarie e per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti. Alla data di redazione della presente relazione, le attività risultano in fase avanzata e si prevede la loro conclusione nel breve periodo.

ALTRI REGOLAMENTI, CODICI DI CONDOTTA E PROGRAMMI DI RESPONSABILITA'

Considerate le dimensioni, la struttura organizzativa e la natura meramente strumentale della Società, si è ritenuto di non integrare gli strumenti di Governo Societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3, lettere a), b), c) e d) del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

7.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

Gli Amministratori sono stati nominati, con voto unanime, in rappresentanza degli Enti Soci. Nessuno di loro ha specifici interessi rispetto alla produzione dei servizi erogati ai Soci.

Le parti correlate, vista la particolare natura e l'attività svolta dalla Società, sono, per definizione, tutti i soci ai quali AS2 fornisce servizi atti al perseguimento della loro attività istituzionale.

Tali servizi, puntualmente disciplinati e contrattualizzati, sono erogati alle normali condizioni di mercato, tenuto anche conto del particolare sforzo che la Società pone nella personalizzazione dell'attività di assistenza alle specifiche esigenze del Socio committente.

8.0 NOMINA DELL'ORGANO DI CONTROLLO. In tema di controlli interni la disciplina statutaria è la seguente:

“Articolo 13 - Controlli interni.

- 1. I soci, decidendo ai sensi del precedente articolo 7, nominano l'Organo di controllo, od un Revisore, funzionanti ai sensi di legge, anche in caso di non loro obbligatorietà.*
- 2. L'organo di controllo svolge il controllo sulla gestione e la revisione legale, salvo che l'Assemblea non decida di affidare quest'ultima ad un Revisore.”*

9.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI CONTROLLO. Il Collegio Sindacale, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2025, è così composto:

- a) dott. Marco Turatti, nato il 7 marzo 1985 – Presidente
- b) dott.ssa– Monica Umberta Nale nata il 22 dicembre 1965 - Componente;
- c) dott.ssa Alessia Mazzetto, nata il 28 agosto 1969 – Componente
- d) dott.ssa Emanuele Casarotti– Supplente;
- e) dott. Angelo Cavallari – Supplente.

All'atto della nomina, al Collegio Sindacale, è stata affidata anche l'attività di Revisione Legale dei conti.

Il Collegio Sindacale è rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 e il compenso annuo stabilito è il seguente:

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Collegio sindacale funzione di vigilanza (al netto Cassa prev.)	8.000
Collegio sindacale funzione di revisione legale (al netto cassa prev.)	7.500

Il Collegio Sindacale, oltre all'espletamento delle proprie verifiche, partecipa regolarmente alle riunioni dell'Organo Amministrativo, delle Assemblee dei Soci e del Comitato di Controllo.

Il riepilogo delle attività svolte è riportato nella seguente tabella di sintesi:

anno	verifiche	Riunioni Consiglio di Amministrazione	Riunioni Comitato di Controllo	Riunioni Assemblea dei Soci
2025	4	14	3	4

10.0 RAPPORTO CON I SOCI I Soci esercitano, in modo congiunto, il controllo sulla nostra società, in modo analogo a quanto svolto verso i propri uffici, attraverso il Comitato di Controllo analogo di cui al precedente punto 2.0 c), il cui Presidente viene nominato tra i Soci stessi (sinora è sempre stato nominato il rappresentante del Socio di maggioranza relativa). A norma di Statuto il Comitato di Controllo si è sempre espresso preliminarmente su tutte le deliberazioni poste all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Tutti i documenti posti in approvazione sono resi disponibili ai Soci, prima della data di convocazione del Comitato di Controllo e dell'Assemblea, attraverso uno specifico canale telematico (area dedicata del sito internet aziendale riservata ai Soci). Tutti i documenti di maggiore importanza restano comunque pubblicati in tale area riservata anche dopo la loro approvazione, per favorire l'accesso più semplice a tutti i Soci.

Ai sensi della normativa sulla trasparenza (D.Lgs 33/2013), l'area "Società Trasparente" del sito internet aziendale contiene tutte le informazioni inerenti tali problematiche.

Da un punto di vista istituzionale il rapporto tra l'Azienda ed i Soci è mantenuto dal Consiglio di Amministrazione, in particolare attraverso la figura del suo Presidente, costantemente a disposizione dei Soci per richieste sia a livello semplicemente informativo che istituzionali.

11.0 ASSEMBLEE. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, ai Soci sono riservate le seguenti decisioni:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) l'approvazione della relazione annuale sul governo societario, predisposta dall'organo amministrativo, e resa ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175;
- c) l'approvazione del piano industriale e del piano di sviluppo;
- d) la fissazione dei criteri generali per l'affidamento dei servizi;
- e) la nomina e la revoca dell'Organo Amministrativo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175;
- f) la nomina, nei casi previsti dalla legge, dei Sindaci o del Revisore;
- g) le modificazioni dell'atto costitutivo ai sensi dell'articolo 2480 c.c.;
- h) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale, indicato nel precedente articolo 2, o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- i) l'autorizzazione all'Organo Amministrativo per acquisti e alienazioni di immobili, di impianti e di rami di azienda e partecipazioni societarie;
- j) l'autorizzazione da rendere all'Organo Amministrativo per prestazioni di garanzie e concessioni di prestiti che comportino un impegno di valore superiore a Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila e zero centesimi) per singolo atto;
- k) le altre materie indicate specificatamente nello statuto.

Le decisioni dei soci possono essere adottate mediante deliberazione dell'Assemblea, o mediante consultazione scritta, promossa dall'Organo Amministrativo o dai soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

Le decisioni di cui alle lettere a), c), e), g), h), i), j) ed f) del comma 2 devono essere adottate in ogni caso con deliberazione dell'Assemblea. L'utilizzo del metodo assembleare nell'assunzione delle decisioni può essere richiesto dall'Organo Amministrativo o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

In considerazione della necessità di garantire il massimo confronto e la possibilità di discussione tra i Soci, via via aumentati nel corso degli anni, tutte le decisioni dei Soci sono state assunte in forma assembleare, il cui funzionamento è così disciplinato:

“Articolo 7 - Decisione dei soci in assemblea.

1. L'Assemblea dei soci decide mediante deliberazione e si riunisce di norma presso la sede sociale; essa può anche riunirsi altrove, purché nel territorio della Repubblica Italiana.

2. L'Assemblea è convocata, dall'Organo Amministrativo o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, con lettera raccomandata, raccomandata a mano, fax o posta certificata, spedita in modo che sia recapitata almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza al domicilio risultante dagli atti sociali.

3. L'avviso di convocazione deve sempre riportare, oltre alla data, all'ora e al luogo dell'adunanza, l'ordine del giorno della riunione.

4. La convocazione per l'assemblea approvativa del bilancio annuale deve essere recapitata ai soci almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'adunanza, con le modalità operative previste al comma 2.

La completa documentazione di bilancio rimarrà per tale periodo depositata presso la sede sociale a disposizione dei soci.

5. L'intervento in Assemblea può avvenire anche a distanza mediante mezzi di telecomunicazione, purché tutti i partecipanti possano essere identificati con certezza e sia consentito loro di seguire la discussione, di ricevere, di trasmettere ed esaminare documenti e d'intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti in qualsiasi momento.

6. Possono intervenire in Assemblea i soci che risultano tali alla data di svolgimento dell'adunanza. Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta, che dev'essere conservata agli atti.

7. L'Assemblea è costituita con la presenza di almeno la metà del capitale sociale e delibera con la maggioranza assoluta dei votanti, ad **eccezione** dei casi di cui alle lettere c), g) ed h) dell'articolo 6, comma 2 del presente statuto, nei quali l'assemblea è costituita con la presenza dei due terzi del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta del capitale sociale. Sono comunque fatti salvi i quorum particolari stabiliti nel presente statuto.

8. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal Presidente o Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di essi, dalla persona appositamente designata dagli intervenuti. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori e accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale sottoscritto dal presidente ed eventualmente dal notaio.

9. Il verbale deve essere redatto senza indugio a cura del Presidente, che può incaricare un socio o un dipendente della società a fungere da segretario verbalizzante o, nei casi previsti dalla legge o stabiliti dall'Organo Amministrativo, da un notaio.

10. In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita se è rappresentato l'intero capitale sociale e se l'Organo Amministrativo e i Sindaci o il Revisore sono presenti o informati della riunione e può deliberare se nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione

dell'argomento in discussione. Se l'Organo Amministrativo o i Sindaci o il Revisore, se nominati, non sono presenti, il Presidente dell'Assemblea deve dare atto nel verbale che i medesimi sono stati informati della riunione.”

Come riportato nel precedente punto **2.0**, la Società è sottoposta anche al Controllo Analogico da parte dei Soci che si estrinseca in una serie di specifici poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività societaria, meglio indicati nei riportati art. 14 e 14 bis dello statuto.

In relazione al funzionamento dei summenzionati Organi Sociali, si riportano le seguenti tabelle di sintesi relative al periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2025.

Comitato di Controllo Analogico

anno	convocazioni	pareri rilasciati
2012	1	2
2013	1	3
2014	2	5
2015	3	3
2016	2	5
2017	2	4
2018	2	4
2019	3	9
2020	3	5
2021	3	10
2022	4	11
2023	4	4
2024	5	6
2025	3	3

Assemblea dei Soci

Anno	convocazioni	delibere adottate
2012	1	2
2013	2	3
2014	3	6
2015	2	2
2016	1	4
2017	4(*)	4
2018	2	4
2019	3(**)	6
2020	2	3
2021	3	6
2022	4(*)	6
2023	6(***)	4
2024	5(****)	4
2025	4(#)	3

(*) Due assemblee non hanno avuto luogo per mancanza del numero legale

(**) Un'assemblea non ha avuto luogo per mancanza del numero legale

(***) Quattro Assemblee sono state convocate e poi rinviate.

(****) Un'assemblea è stata convocata e poi rinviata e due Assemblee non hanno avuto luogo per mancanza del numero legale

(#) Un'assemblea è stata convocata ma non ha avuto luogo per mancanza del numero legale

Nel corso del 2025 il Comitato di Controllo Analogo è stato convocato 3 volte, si è regolarmente costituito 2 volte, rilasciando 3 pareri.

Nel corso del 2025 l'Assemblea dei Soci è stata convocata 4 volte, si è regolarmente costituita 3 volte, adottando 3 deliberazioni.

Per il Consiglio di
Amministrazione

La Presidente

